

Portogruaro

«L'interrogazione - afferma Alida Manzato - nasce dalla volontà di fare una politica trasparente»



PORTOGRUARO
Interrogazione dalla maggioranza

La lista di maggioranza "Città del Lemene" solleva dubbi di legittimità sul documento che ha modificato la circolazione in centro.

«Viabilità, ordinanza illegittima»

Teresa Infanti

PORTOGRUARO

Dubbi di legittimità sull'ordinanza che ha modificato la viabilità del centro. A sollevarli non un gruppo di opposizione, ma la lista di maggioranza "Città del Lemene" che, dopo le richieste di chiarimenti sulla perdita del contributo regionale di un milione di euro per il parcheggio al Pio X, ha protocolmato un'altra spinosa interrogazione sulla correttezza formale dell'ordinanza 73, con la quale l'amministrazione ha dato il via libera alla modifica della circolazione in centro storico, aprendo anche le porte di San Giovanni e San

Gottardo, da anni zone pedonali. L'ordinanza era stata firmata dalla segretaria comunale Maria Teresa Miori perché il comandante della Polizia Locale, Roberto Colussi, era in quel momento assente per malattia. La lista, rappresentata dalla consigliera Alida Manzato, ha ricordato una sentenza del Consiglio di Stato che considera la Polizia locale un corpo autonomo e il comandante una figura che deve rispondere direttamente al sindaco. Una posizione non affidabile ad un dirigente amministrativo. Nell'interrogazione si chiede perché sia stata attesa l'assenza del comandante per apporre la firma all'ordinanza,

IL CASO

Manca la firma del comandante della polizia municipale



perché quest'ultima non sia stata sottoscritta dal suo vice e quali sarebbero eventualmente i costi in caso di ripristino della precedente viabilità.

«Tale interrogazione - scrive Manzato - nasce dalla volontà di fare una politica trasparente, fondata sul rispetto e sull'applicazione della legge». A tenere gli occhi puntati sulla viabilità è anche il Pd che, ricordando i danni al ponte di San Gottardo e alla delicata pavimentazione di Borgo San Giovanni, dove diverse lastre della pavimentazione si sono rotte a causa del passaggio delle auto, ha chiesto al sindaco di sospendere la contestata ordinanza per avviare gli ap-

profondimenti tecnici sugli impatti della viabilità sul centro storico, sui beni architettonici presenti, sulla sicurezza e vivibilità da parte dei cittadini ed infine sulla fluidità dei flussi di traffico. «Oltre ai danni ai beni pubblici - afferma Marco Terenzi - stanno crescendo le perplessità fra i cittadini anche per l'accesso alla Torre San Giovanni, a causa della limitata larghezza di transito, e per l'accesso alla Torre di Sant'Agnese che ha visto incrementare non poco il carico del traffico di attraversamento. Effetti non desiderati ma ampiamente previsti della nuova viabilità».

© riproduzione riservata

SAN STINO

«Nell'Asl 10 drastico calo di donazioni»

La denuncia all'assemblea annuale dell'Avis

SAN STINO - Donazioni di sangue in crescita nel territorio comunale, ma preoccupa il drastico calo a livello di Asl 10 del Veneto Orientale. Nell'assemblea annuale della sezione Avis di San Stino, più che esprimere soddisfazione per aver registrato la crescita delle donazioni, da 1054 a 1057, si è espressa la preoccupazione di vedere l'Asl 10 fanalino di coda rispetto alle altre Asl provinciali. «Le scorte di sangue 0+ - ha sostenuto nella sua comunicazione Giovanna Gobbo dell'Avis provinciale - sono scese della metà di quanto servirebbe, costringendo il Dipartimento ad acquisire unità dalle altre province. In una situazione così precaria basterebbe un incidente grave per mandare seriamente in crisi tutta l'organizzazione trasfusionale».

«A creare ulteriori difficoltà - è stato detto nella relazione - c'è un costante aumento di burocrazia e procedure che mette a dura prova sia i donatori che i volontari presenti la domenica dei prelievi. Nuovi mo-

duli, obbligo della fotografia sulla tessera, carta d'identità o patente da esibire. Per non parlare del centro trasfusionale di Portogruaro dove viene ostacolata in tutti i modi la possibilità di fare l'accoglienza dei donatori, nonostante la disponibilità di molto volontari: ben 5 da San Stino». Tra le varie difficoltà rilevate per far aumentare le donazioni anche quella di non osservare la legge, in tutta la Provincia di Venezia, per quanto riguarda l'età dei donatori. La provincia di Venezia sarebbe infatti una delle poche a livello nazionale in cui non è applicata la nuova normativa che eleva a 70 anni l'età dei donatori. (M.Mar.)



Sopra il centro di Portogruaro
Sotto una donazione di sangue

CAORLE

Gianni Stival confermato alla guida del Co.ge.vo.

Rappresenta vongolari e fasolari di Venezia

CAORLE - Gianni Stival confermato per la quinta volta alla guida del Co.Ge.Vo. Venezia. L'ex vicesindaco di Caorle guiderà per altri tre anni il Consorzio che riunisce i vongolari e fasolari della provincia. Insieme a lui faranno parte del CdA, rinnovato in seguito all'assemblea dello scorso 24 febbraio, Massimo Pedronetto, Giandomenico Puccio, Sebastiano Tagliapietra, Michele Scarpa, Massimo Ghezze, Benvenuto Tiozzo, rappresentanti delle imprese di pesca delle vongole nelle marinerie di Caorle, Jesolo, Burano, Pellestrina e Chioggia, nonché Federico Pedronetto, in qualità di esponente per la pesca dei fasolari. «Ringrazio con piena soddi-

sfazione tutti i soci - ha dichiarato Stival - Cercherò in questo ulteriore triennio di impegnarmi al meglio per risolvere le innumerevoli problematiche nel settore della pesca, che in questo momento si ritrova in enorme difficoltà economica». Proprio i vongolari, per evitare di incidere eccessivamente sulle poche risorse ittiche disponibili, stanno in questo periodo operando ben al di sotto dei prelievi consentiti (900 kg alla settimana contro i 3000 autorizzati dalla normativa), attuando inoltre un fermo biologico volontario non retribuito che, negli ultimi anni, si è aggirato attorno ai 4-5 mesi. Stival ha indicato anche alcune strategie di mercato, da attuare di concerto con O.p Bivalvia Veneto, il «braccio commerciale» del Cogevo: in particolare, visto l'ottimo successo delle vongole «a miglia zero» congelate al naturale proposte in confezione pronte all'uso, si cercherà di commercializzare altri molluschi congelati secondo il principio della «filiera corta». (R.Cop.)

© riproduzione riservata

SAN STINO

I "Livenzovani" versano 500 euro alle scuole

SAN STINO - Giovani sanstinesi fanno una donazione alla scuola. Sono quelli dell'associazione «Livenzovani». Alla presenza di Giuseppe Borroni, dirigente dell'istituto Rita Levi Montalcini e del sindaco Matteo Cappelletto, una delegazione composta da Eleonora Bozzet-

to, Francesca Mariotto, Mattia Bomber Sartori e Federico Nogarotto hanno consegnato il contributo di 500 euro destinati alle scuole di San Stino. Dicono i ragazzi dell'associazione: «Dare una mano ai progetti delle scuole significa investire nel futuro». (g. pra.)